

35° Pillola - UBBIDIRE SENZA CAPIRE

IL SAPERE IN PILLOLE

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 15/9/2010 19:00:00

À Á Â Ã Ä Å Æ Ç È É Ê Ë Ì Í Î Ï Ñ Ò Ó Ô Õ Ö × Ø Ù Ú Û Ü Ý Þ ß à á â ã

À Á Â Ã Ä Å Æ Ç È É Ê Ë Ì Í Î Ï Ñ Ò Ó Ô Õ Ö × Ø Ù Ú Û Ü Ý Þ ß à á â ã ÜBBIDIRE SENZA CAPIRE

La volontà di Dio, che era espressa direttamente ad Adamo ed Eva prima del peccato, fu poi trasmessa dai Profeti attraverso la parola o mediante figure esemplari. Con Mosè fu espressa dalla Legge ricevuta da Dio sul Monte Sinai. Con l'Incarnazione di Gesù non è stata abolita la Legge, ma è cambiato il modo in cui deve essere vissuta: non più nel timore, ma nell'amore. Gesù poi ha istituito la Chiesa, rimanendone il Capo invisibile e inviando lo Spirito Santo come guida e come anima, in modo che essa non possa trasmettere errori. Il capo visibile della Chiesa è il Papa coadiuvato dai Vescovi. Ubbidire alla Chiesa è ubbidire a Dio. Se non comprendiamo, possiamo riflettere. Non troveremo nulla di illogico, ma solo di superiore alle nostre capacità. Qualche esempio aiuterà a capire. Naaman, il Siro, colpito dalla lebbra, imparò dal profeta Eliseo che per guarire si deve recare al fiume Giordano e bagnarsi in quelle acque. Egli si inquietò, perché pretenderebbe di bagnarsi in acque del suo Paese, che sono uguali a quelle del Giordano. Quando si decide ad ubbidire, guarisce perfettamente, riconosce la grandezza del Dio di Israele e promette di adorarlo e di servirlo. Altro esempio. Quando Agostino si impegnava per capire le cose di Dio, ebbe una visione. Vide un bambino sulla riva del mare, intento a mettere acqua marina in un secchiello. Agostino gli si avvicinò e gli chiese che cosa stesse facendo e il bambino gli rispose che intendeva mettere tutta l'acqua del mare nel suo secchiello. Agostino si stupì e gli disse che era una cosa impossibile, perché il suo secchiello era infinitamente piccolo per poter contenere tutta quell'acqua. Il piccino replicò: «E tu non capisci che non è possibile che la tua mente possa contenere la sapienza di Dio?». Noi dobbiamo amare e ubbidire alla Chiesa con molta semplicità. È nostro compito anche pregare per gli uomini di Chiesa che hanno sbagliato, perché si convertano, pregare perché i più deboli non si lascino scandalizzare e fuoriare dai cattivi esempi degli altri, darsi da fare per diffondere la Parola di Dio e l'amore per la Chiesa da Lui fondata e che è nostra Madre e Maestra. Noi siamo parte integrante della Chiesa, che è la nostra famiglia da amare e da difendere.